

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA - LATINA

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

ATTI DELLA ASSEMBLEA GENERALE

Verbale rep. n. 18.870/11.641 Notaio Dr. Nicola Riccardelli di Latina

DELIBERAZIONE N. 02 DEL 12 Febbraio 2016

OGGETTO: Piani del Sistema delle Aree Naturali Protette Roma Natura (Piano di Assetto) - Agglomerato Industriale di Castel Romano – Variante al P.R.T. (artt. 5 e 6 Legge n. 1150/42).

Dimostrazione Della disponibilità dei fondi:			
Titolo		L'anno duemilasedici, il giorno dodici, del mese di febbraio, in Latina, frazione Tor Tre Ponti, Via Carrara n. 12/A, presso la sede del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, alle ore dieci e minuti quarantotto (12 febbraio 2016), avanti a me Avvocato Nicola Riccardelli Notaio in Latina, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Latina, è presente Scarchilli Carlo, domiciliato per la carica presso la sede come appresso, il quale interviene al presente atto ed agisce nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del "Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina", Ente di diritto pubblico, con sede in Latina, frazione Tor Tre Ponti, Via Carrara n. 12/A, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Latina 00242200590, iscrizione al R.E.A. numero 132997. Il comparente, della cui identità personale e qualifica io notaio sono certo, mi dichiara che si è riunita in questo giorno, luogo ed ora, l'assemblea Generale dell'Ente in seduta straordinaria per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:	
Capitolo		1) Compagine sociale - Domanda di ammissione: C.N.A. Latina; Consorzio Castel Romano; ed eventuali ulteriori richieste;	
Categoria		2) Utilizzazione dei siti di proprietà consortile finalizzata alla riqualificazione, stabilizzazione e sviluppo del sistema produttivo territoriale;	
Articolo		3) Piani del Sistema delle Aree Naturali Protette Roma Natura (Piano di Assetto) - Agglomerato Industriale di Castel Romano - Variante al P.R.T. (artt. 5 e 6 L. n. 1150/42);	
Somma stanziata L.		4) Varie ed eventuali.	
Agg. per storni L.		Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma di Statuto, il Presidente, il quale con il supporto del Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo, costata e fa costatare la presenza di numero 11 (undici) soci, su numero 17 (diciassette) soci iscritti nel libro soci, rappresentanti il 64,89% (sessantaquattro virgola ottantanove per cento) delle quote di partecipazione, tutti aventi diritto di voto e precisamente:	
Somme impegnate L.		1) Roma Capitale – Francesco Paolo Tronca	Componente NO
Disponibilità L.		2) CCIAA di Roma – Emanuele Calzolari	Delegato SI
		3) Comune di Latina – Giovanni Della Penna	Delegato SI
		4) Comune di Cisterna di Latina – Alvaro Mastrantoni	Delegato SI
Somma stanziata L.		5) Provincia di Latina – Eleonora Della Penna	Componente SI
Dedot. per storni L.		6) Comune di Aprilia – Vittorio Marchitti	Delegato SI
		7) Comune di Pontinia – Patrizia Sperlonga	Delegato SI
		8) Città Metropolitana di Roma Capitale – Francesco Paolo Tronca	Componente NO
Somme impegnate L.		9) Comune di Pomezia – Fabio Fucci	Componente NO
Disponibilità L.		10) Comune di Sermoneta – Gilberto Montechiarelo	Delegato SI
		11) Comune di Sezze – Antonio Di Prospero	Delegato SI
		12) CCIAA di Latina – Nicola Giampietro	Delegato SI
		13) Comune di Sabaudia – Maurizio Lucci	Componente NO
		14) Comune di Lanuvio – Andrea Volpi	Componente NO
		15) Comune di Sonnino – Luciano De Angelis	Componente NO
Addi		16) Unindustria Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo – Gennaro Cerino	Delegato SI
		17) Federlazio – Saverio Motolese	Delegato SI
		Per l'organo amministrativo è presente lo stesso Scarchilli Carlo, quale Presidente, la dottoressa Petrianni Stefania, quale Vice Presidente e Peduto Cosimo, Scaraggi Alessandra e Mocchi Luciano, quali Consiglieri.	
		Per il Collegio Sindacale è presente il Presidente dottor Sebastiano Gobbo, e la Dottoressa Adelia Davoli, quale Componente.	
		E' pure presente il Direttore Generale del Consorzio, ing. Lorenzo Mangiapelo.	
		Il Presidente dopo aver accertato la legittimazione dei presenti a partecipare all'odierna assemblea, dichiara aperta la discussione ritenendo l'assemblea idonea a deliberare, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, ai sensi del vigente statuto, giusta convocazione del 19 gennaio 2016 prot. n. 252.	

IL SEGRETARIO

O M I S S I S

Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Piani del Sistema delle Aree Naturali Protette Roma Natura (Piano di Assetto) - Agglomerato Industriale di Castel Romano - Variante al P.R.T. (artt. 5 e 6 L. n. 1150/42)".

Il Dr. Calzolari, delegato della Camera di Commercio di Roma, chiede preliminarmente la parola, concessa dal Presidente.

Il Dr. Calzolari, per come delegato, legge e consegna il suo intervento, che di seguito viene integralmente trascritto:

"Richiede, in via preliminare, all'Assemblea Generale di operare un rinvio della votazione circa il punto 3) all'ordine del giorno in quanto l'operazione che viene proposta presenta forti elementi di criticità sotto un molteplice ordine di profili. L'approvazione di una variante del vigente Piano Regolatore Territoriale (P.R.T.) che permetta di raggiungere le richiamate finalità progettuali inglobando nell'attuale perimetro l'area di proprietà di Cinecittà Natura S.R.L. ubicata nella Riserva Naturale Decima Malafede non appare, infatti, in linea con la mission istituzionale del Consorzio che dovrebbe favorire le iniziative di insediamento di attività industriali. Occorre sottolineare, inoltre, come tale operazione non possa prescindere da un preventivo confronto con i soggetti istituzionali di riferimento e le realtà associative rappresentative delle imprese del territorio operanti nei settori interessati. Sulla scorta di tali premesse, l'Assemblea Generale dovrà essere invitata a svolgere un'approfondita riflessione sul ruolo stesso del Consorzio e sulla mancata corrispondenza tra le azioni intraprese e le proprie finalità istituzionali. In particolare, dovrà richiamarsi l'attenzione dell'Assemblea sulla necessità di gestire iniziative come quella proposta mediante la preventiva acquisizione da parte del Consorzio dei terreni sui quali successivamente operare varianti di ampliamento, al fine di prevenire astrattamente l'insorgenza di possibili situazioni di criticità. Nel caso in cui l'Assemblea Generale non dovesse esprimersi favorevolmente in ordine alla richiesta di rinvio in parola, occorrerà anticipare il voto contrario dell'Ente sul punto."

Il Presidente evidenzia che il progetto in argomento riguarda un investimento industriale con un grande indotto avviato sin dal 2003 e sostanzialmente allarga gli standard consortili mediante la realizzazione di una importante vetrina agroalimentare della Regione Lazio, sulla tipologia di Eataly, con esposizioni, consumo e tempo libero. Tale progetto è stato trasmesso a tutti. Nel 2005 è stato depositato presso la Regione Lazio il Piano di Assetto di Roma Natura proprio per l'area in argomento. Per questo appare una strumentale ostruzione rispetto ad un grande investimento territoriale che ingloba in sé il settore cinematografico, dei divertimenti e dell'industria, proprio in un'area, quella dell'Agglomerato di Castel Romano, ove sono stati attuati e in corso di sviluppo grandi investimenti, tra i quali il Tecnopolo stesso (partecipato dalla stessa Camera di Commercio di Roma), l'Outlet B.M.G., la Bridgestone che anziché delocalizzare ha stabilizzato i suoi investimenti in Italia ed a Castel Romano per tutto il Centro Europa e l'Africa.

Alle ore undici e minuti trenta entra il signor Motolese Saverio, nato a Latina il 14 maggio 1973, quale rappresentante della FEDERLAZIO, giusta delega regolarmente acquisita agli atti del Consorzio, titolare di una quota di partecipazione pari allo 0,81% (zero virgola ottantuno per cento), sono pertanto presenti numero 11 (undici) soci su un totale di numero 17 (diciassette) soci, rappresentanti il 64,89% (sessantaquattro virgola ottantanove per cento) delle quote di partecipazione.

Il Presidente prosegue nell'esposizione evidenziando che il progetto in esame dalla Assemblea Generale è di rilevante importanza territoriale e strategica tanto da indurre la Regione Lazio ad istituire per esso un Tavolo coordinato dalla Presidenza e partecipato dagli Assessori all'Urbanistica, allo Sviluppo Economico, all'Ambiente, ai Lavori Pubblici, dall'Astral e dall'Ente

con i rispettivi Dirigenti e Tecnici, nonché dal Consorzio Castel Romano, al fine di cronoprogrammare le azioni tecnico-amministrative per l'attrazione dell'investimento, che fornirà rilancio economico-occupazionale anche in relazione alle infrastrutture programmate ed alla necessità della sicurezza veicolare. Il progetto comprende anche il cambio del tracciato di una strada interna all'Agglomerato che, nato circa otto anni fa e materialmente finanziato solo ultimamente, ora obiettivamente non può essere più confacente alle reali programmazioni di sviluppo.

Al termine dell'intervento il Presidente chiede ai presenti di intervenire sull'argomento.

Il rappresentante della Camera di Commercio di Latina Dr. Giampietro chiede il rinvio del punto in esame.

Il rappresentante del Comune di Latina Arch. Della Penna chiede al Direttore Generale sostanzialmente cosa è di fatto contestato da parte della Camera di Commercio di Roma e se l'azione di variante comporta delle esposizioni finanziarie da parte dell'Ente.

Il Direttore Generale in risposta alla richiesta del Comune di Latina evidenzia che in merito alle contestazioni si rimanda a quelle espone dalla Camera di Commercio stessa e che la variante in oggetto non espone finanziariamente l'Ente.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Sermoneta Dr. Montechiarello il quale espone che comunque occorre prima pianificare il territorio mediante varianti e poi, se necessario, procedere all'acquisizione dei relativi terreni, al fine di attuare correttamente la mission consortile.

Prende la parola il rappresentante della Provincia di Latina Dr.ssa Della Penna la quale evidenzia la sovranità dell'Assemblea in merito alle decisioni pianificatorie, che può essere come nel caso specifico adottato come modello per altre fattispecie territoriali anche coinvolgendo tecnici specializzati per visionare le progettualità.

Prende la parola il Consigliere Dr. Peduto il quale evidenzia che questa assise è l'occasione per monitorare le azioni della nuova governance che si è insediata circa sei mesi fa, all'inizio di giugno 2015. Sottolinea come le questioni sollevate dal Dr. Calzolari sono importanti e per le quali, comunque, ci siamo attivati. In special modo per riconvertire e riconfigurare le logiche di sviluppo tra cui la revisione della L.R. n. 13/97 istitutiva dei Consorzi, tra cui anche il rapporto con il commercio. Necessita catalizzare un unico corpo con la Regione Lazio al fine di codificare una serie di compiti istituzionali che i Consorzi possono svolgere in favore del sistema produttivo, tra cui la riutilizzazione dei siti dismessi che abbiamo già concretamente attivato in Agglomerato di Latina Scalo riacquisendo il sito della Ditta S.C.M. in fallimento. E' importante – sottolinea il Consigliere Dr. Peduto – accendere l'interesse sul Consorzio e sulle sue attività e quindi viverlo da parte degli Enti partecipanti in maniera costruttiva, utilizzandolo quale concreto strumento operativo per le fasi di riqualificazione e sviluppo economico e sociale.

Il Presidente evidenzia che proprio il progetto di Cinecittà e quindi quello in oggetto riguarda la riutilizzazione di un importante sito industriale dismesso, quale quello degli Studios De Laurentiis.

Prende la parola il Dr. Peduto sottolineando in risposta all'intervento del Dr. Calzolari che la mission consortile è completamente attuata con l'applicazione della L.R. n. 13/97 e con l'avviata Agenzia per le Imprese che fornirà un servizio reale alle imprese.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Aprilia Dr. Marchitti il quale concorda sulla definizione della mission consortile così come cambiata e proiettata in un concreto sviluppo, trovandosi d'accordo con quanto esposto dal Presidente della Provincia di Latina per avere un quadro visivo su quello che è programmato.

Il Direttore Generale espone il progetto di variante proiettando i corrispondenti elaborati, tra cui le planimetrie pianificatorie con le zonizzazioni, destinazioni d'uso, infrastrutture esistenti e programmate, interferenze e modalità risolutive, con specifico riferimento a quelle del Piano di Assetto di Roma Natura e del tracciato della Nuova Pontina.

Il Presidente considerato che non ci sono altri interventi pone a votazione la proposta di rinvio del presente punto, con i seguenti voti espressi in forma palese per alzata di mano:

- favorevoli: n. 3 (Camera di Commercio di Roma; Camera di Commercio di Latina; Federlazio) che rappresentano il 20,31% delle quote consortili;

- astenuti: nessuno;

- contrari: n. 8 (Comune di Latina; Comune di Cisterna di Latina; Provincia di Latina; Comune di Aprilia; Comune di Pontinia; Comune di Sermoneta; Comune di Sezze; Unindustria Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo) che rappresentano il 44,58% delle quote consortili.

Conseguentemente il Presidente pone a votazione il punto 3) dell'ordine del giorno con la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

Su relazione del Presidente,

L'ASSEMBLEA GENERALE

- Premesso che :

- l'Agglomerato Industriale di Castel Romano è parte integrante e inscindibile del Piano Territoriale di Coordinamento per lo Sviluppo Industriale di cui agli artt.li 5 e 6 della Legge Urbanistica Nazionale n. 1150/42, approvato e vigente in virtù delle deliberazioni del Consiglio Regionale del Lazio n. 658/00, n. 659/00, n. 68/10, n. 69/10 e n. 16/12 e dal Piano Attuativo del vigente P.R.T. consortile, approvato con deliberazioni CdA n. 143/10 e n. 155/10;
- il P.R.T. (Piano Regolatore Territoriale) dell'Ente oggetto di Variante, per 5 su 7 Agglomerati di cui alla variante adottata con deliberazione di Assemblea Generale n. 03 del 29/04/11 e successiva deliberazione CdA n. 74 del 18/07/12 di controdeduzione alle osservazioni (misure di salvaguardia reiterate con deliberazione CdA n. 20/15), in corso di istruttoria presso l'Assessorato Urbanistica della Regione Lazio, ricomprende per completezza di Piano Territoriale, gli Agglomerati Industriali di Santa Palomba e di Castel Romano, nulla variando sulle loro previsioni approvate con le richiamate Deliberazioni Regionali se non per modestissime riqualificazioni urbanistiche in funzione delle reali situazioni di dettaglio;
- Roma Natura sin dal 2003 ha avviato le procedure per i Piani del Sistema delle Aree Naturali Protette (Piano di Assetto) in cui è ricompresa l'area di Decima Malafede in Agglomerato Industriale di Castel Romano, in corso di definizione presso la Regione Lazio Assessorati Urbanistica e Ambiente, di cui atti e stato procedimentale richiesto con consortile prot. n. 27/16;

- Preso atto che:

- al fine di fornire infrastrutture di servizio e di sicurezza veicolare pubblica e privata per l'Agglomerato Industriale di Castel Romano, con Determinazioni D.G. nn. 25/10, 29/10 e 42/10 ad oggetto "L.R. n. 60/78 - Progetto opere di urbanizzazione Agglomerato Industriale di Castel Romano – Prolungamento Via di Ponti di Piscina Cupa e Strada di penetrazione Comparto 1 – RM 17", sono state avviate le procedure per la sua realizzazione a valere sui benefici di cui alla L.R. n. 60/78 con approvazione del Progetto Definitivo al prot. n. 2827/10 ed il relativo Quadro Economico Generale della Spesa;
- con Determinazione della Regione Lazio – Dir. Reg. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Area Infrastrutture per lo Sviluppo Economico n. G16785 del 20/11/2014

(trasmessa con nota prot. n. GR655138 del 25/11/2014 in atti al prot. n. 5231/14) è stato approvato e concesso il finanziamento sul progetto in argomento a valere sulla L.R. n. 60/78 per l'importo di € 3.670.288,94 pari al 70% sul totale di € 5.243.269,91;

- con proprie deliberazioni: n. 35 del 25/06/2015 sono state avviate le procedure di appalto secondo i disposti del D.Lgs. n. 163/2006 e il D.P.R. 207/2010 e s.m.i ; n. 65 del 03/09/15 è stata ratificata la Determinazione Presidenziale n. 06 del 25/08/15 ed approvato il Verbale di Gara n. 1 del 24/08/15 prot. n. 984/P.I./15 e le proposte formulate dalla Commissione di Gara con nota prot. n. 987/P.I./15 relative alla sofferenza finanziaria dell'appalto RM17 per mancanza dei trasferimenti Regionali e che le offerte pervenute hanno validità sei mesi, sino al 18/02/16;
 - dalla pianificazione dell'opera infrastrutturale sino alla reale possibilità di realizzazione sono intercorsi 7 anni, durante i quali le dinamiche economiche e sociali sono notevolmente cambiate ed evolute e conseguentemente il sistema produttivo laziale, senza soluzione di continuità, cerca con grandi difficoltà di adeguarsi ai vertiginosi sistemi di sviluppo extra territoriali e internazionali modellando le pianificazioni e programmazioni in funzione della progressiva recessione economica globale che inesorabilmente continua a far segnare il passo a importanti investimenti;
 - la criticità è stata monitorata costantemente pianificando azioni di suo contenimento e di risoluzione anche di concerto con le Società che hanno in essere il riutilizzo e la salvaguardia dei siti dismessi degli Studios De Laurentis (quali opere di alta ingegneria strutturale sperimentale degli anni '60) mediante la realizzazione di Cinecittà World nel Comparto 1 dell'Agglomerato di Castel Romano, intersecato dal tracciato della citata strada in avviato appalto;
 - necessita rimodulare la pianificazione per la realizzazione dell'infrastruttura stradale in codice RM 17, al fine di mettere in sicurezza il traffico veicolare all'interno dell'Agglomerato Industriale di Castel Romano, il suo innesto con la S.S. 148 esistente e l'eventuale interferenza con il nuovo tracciato della Pontina;
- Considerato che :
- a seguito della consortile prot. n. 4086/15 il gruppo delle citate Società del Comparto 1 Cinecittà World, Cinecittà Parchi, Cinecittà Natura, Edilparco e Sofim, hanno evidenziato e rimarcato le serie criticità che la realizzazione del Progetto RM 17 può arrecare con il suo tracciato ai mutati e adeguati piani di sviluppo aziendale, rilevando altresì la necessità di verificarne la sua modifica riconducendo il tracciato lungo i confini dell'area di proprietà già oggetto del citato Piano di Assetto, con l'impegno di redigere apposito Progetto in sua conformità;
 - le società hanno trasmesso ai prot. n. 6348 del 14/12/15 e n. 527 del 01/02/16 il Progetto Preliminare di stabilizzazione e sviluppo degli investimenti prevedendo un unicum urbanistico-funzionale tra Cinecittà World, Cinecittà Natura e il progetto Mela sulle Eccellenze Agro-Alimentari Laziali sul format di Eataly, da cui si evince tra l'altro l'interferenza con il Progetto RM 17;
 - l'importante progettazione integrata è stata oggetto di presentazioni tecnico-istituzionali che hanno generato la costituzione di un tavolo coordinato dalla Presidenza della Regione Lazio, partecipato dagli Assessori all'Urbanistica, allo Sviluppo Economico, all'Ambiente, ai Lavori Pubblici, dall'Astral e dall'Ente con i rispettivi Dirigenti e Tecnici nonché dal Consorzio Castel Romano;
 - l'obiettivo del Tavolo, mediante cronoprogrammi funzionali, è finalizzato alla verifica e all'attrazione dell'investimento che, stabilizzando l'esistente, potrà creare un sicuro sviluppo in termini di rilancio economico-occupazionale diretto e del vasto indotto agro-alimentare, anche in relazione alle infrastrutture programmate e alle necessità di sicurezza veicolare;

- il nuovo tracciato stradale proposto non interferisce con il quello della nuova Pontina in quanto la interseca in una depressione e quindi la supera passando sotto un viadotto per innestarsi sulla S.S.148 esistente;

- Richiamato:

- i Verbali CdA n. 11/15 del 14/09/15, n. 17/15 del 14/12/15 e n. 02/16 del 01/02/16;
- la Deliberazione CdA n. 4 del 11/01/16 con la quale è stato preso atto delle criticità dell'appalto "L.R. n. 60/78 Castel Romano – RM 17 – Prolungamento via Ponti di Piscina Cupa e strada di penetrazione Comparto 1", dando mandato agli uffici di acquisire le progettazioni di sviluppo delle Società in oggetto, per poterle analizzare e conseguentemente determinare in merito alla procedure di gara;
- la Deliberazione CdA n. 15 del 08/02/16 ad oggetto "*Piani del Sistema delle Aree Naturali Protette Roma Natura (Piano di Assetto) - Agglomerato Industriale di Castel Romano – Variante al P.R.T. (artt. 5 e 6 Legge n. 1150/42)*";

- ritenuto necessario e indifferibile :

- prendere atto dello stato procedimentale per la realizzazione dell'opera infrastrutturale RM17 e delle sue interferenze con le intervenute necessità urbanistiche e di sviluppo integrato dell'Agglomerato Industriale di Castel Romano in specifico con il Comparto 1 che la rendono, così come progettata, non più confacente e pertanto non eseguibile, con conseguente suo assorbimento da parte della pianificazione *de quò* e automatica archiviazione delle procedure di appalto in essere di cui alla Deliberazione CdA n. 35/15 con suoi atti seguenti e comunque riconnessi;
- pianificare la sua realizzazione in funzione dei rilevamenti del traffico che si effettuano mensilmente al fine di garantire la sicurezza stradale anche mediante un ricircolo interno del flusso veicolare e in sinergia con le programmazioni di sviluppo integrato dell'Agglomerato di Castel Romano, mediante una variante sostanziale di tracciato come in atti al prot. n. 6348/15 e n. 527/15 sulla scorta di una progettazione redatta dall'Ente con il supporto delle società proponenti;
- prendere atto ed approvare il Piano di Assetto di Roma Natura in atti con le osservazioni e controdeduzioni del Consorzio Castel Romano e del IX Municipio, in atti al prot. n. 726 del 11/02/16, relative all'area limitrofa all'Agglomerato Industriale di Castel Romano facendole proprie e integrandole con le citate progettazioni di sviluppo in atti al prot. n. 6348 del 14/12/15 e al prot. n. 527 del 01/02/16, che saranno opportunamente rimodulate dall'Ente in rapporto alle zonizzazioni del Piano Attuativo vigente e di quelle previste dal Piano di Assetto di Roma Natura e quindi in una quale integrazione alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente in istruttoria presso la Regione Lazio;

- sentito il parere favorevole del Direttore Generale, che procede all'appello nominale dei Soci presenti, verificando che l'Assemblea Generale, ai sensi dell'art. 10 c. 4 dello Statuto consortile è validamente riunita, con i seguenti voti espressi in forma palese per alzata di mano:

- favorevoli: n. 8 (Comune di Latina; Comune di Cisterna di Latina; Provincia di Latina; Comune di Aprilia; Comune di Pontinia; Comune di Sermoneta; Comune di Sezze; Unindustria Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo) che rappresentano il 44,58% delle quote consortili;
- astenuti: n. 2 (Camera di Commercio di Latina e Federlazio) che rappresentano il 4,09% delle quote consortili;
- contrari: n. 1 (Camera di Commercio di Roma) che rappresenta il 16,28% delle quote consortili;

DELIBERA

- le premesse sono parte integrante e sostanziale del deliberato;
- di prendere atto che la realizzazione dell'opera infrastrutturale RM 17 crea importanti interferenze con le intervenute pianificazioni urbanistiche e di sviluppo integrato dell'Agglomerato Industriale di Castel Romano e in specifico con il Comparto 1;
- a tutela e salvaguardia delle azioni di sviluppo attuate e programmate di dare mandato agli uffici per l'archiviazione delle procedure di appalto in essere di cui alla Deliberazione CdA n. 35/15 con atti seguenti e comunque riconnessi;
- di dare mandato alla Direttore Generale per la progettazione d'ufficio della nuova strada mediante una variante sostanziale di tracciato di RM 17 così come in atti al prot. n. 6348/15 e n. 527/15 e secondo le direttive in premessa per poter rinnovare il suo finanziamento a valere anche sulla L.R. n. 60/78 avvalendosi del supporto esterno delle Società proponenti e del Consorzio Castel Romano;
- in qualità di Ente sovraordinato nella Pianificazione Territoriale ex Legge n. 1150/42 di prendere atto ed approvare il Piano di Assetto di Roma Natura in atti, con le osservazioni e controdeduzioni del Consorzio Castel Romano e dell'attuale IX Municipio in atti al prot. n. 726 del 11/02/16 relative all'area di Decima Malafede e limitrofa all'Agglomerato Industriale di Castel Romano facendole proprie e integrandole con le citate progettazioni di sviluppo in atti al prot. n. 6348 del 14/12/15 e al prot. n. 527 del 01/02/16, al fine di pianificare queste ultime in rapporto alle zonizzazioni del Piano Attuativo vigente e di quelle generalmente previste dal Piano di Assetto di Roma Natura e quindi, in uno, quale preliminare adozione integrativa alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente in istruttoria presso la Regione Lazio;
- di approvare conseguentemente quali atti endo-procedimentali gli allegati elaborati:
 - 2CR Tav. 5: Relazione e Norme;
 - 2CR Tav. 6: planimetria su base aerofotogrammetrica – zonizzazione da P.A.;
 - 2CR Tav. 7: planimetria su base aerofotogrammetrica – nuova Pontina;
 - 2CR Tav. 8: planimetria di ampliamento su base catastale;
 - 2CR Tav. 9: planimetria ampliamento + zonizzazione Roma Natura;
 - 2CR Tav. 10: planimetria su base aerofotogrammetrica con PTPR Tavola "A";
 - 2CR Tav. 11: planimetria su base aerofotogrammetrica con PTPR Tavola "B";
 - 2CR Tav. 12: tracciato stradale su base aerofotogrammetrica e progettazione preliminare sede viaria – Stralcio Comparto 1;
- di dare mandato agli Uffici per la:
 - formalizzazione degli eventuali ulteriori atti tecnici che si rendessero necessari per la Variante Generale così come adottata quale integrazione alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente di cui alla deliberazione della Assemblea Generale n. 03 del 29/04/11 e successiva deliberazione CdA n.74 del 18/07/12 di controdeduzione alle osservazioni in istruttoria presso la Regione Lazio;
 - predisposizione della corrispondente convenzione urbanistica e del calcolo degli importi che le Società richiedenti debbono versare all'Ente in conformità al Testo Unico dei Contributi vigente e per: l'utilizzazione; la progettazione urbanistica; la variante del tracciato stradale; le spese affrontate per avvio, gestione e ritiro dell'appalto della strada RM 17; e quanto altro tecnicamente e amministrativamente previsto;
 - richiesta alle Società richiedenti: di formalizzare la cessione di tutte le aree di cui al Piano Attuativo dell'Agglomerato Industriale di Castel Romano dotandole a loro cura e spese di tutte le infrastrutture di servizio; dei frazionamenti, a loro cura e spese relativi al tracciato in variante; atto di vincolo e impegno registrato e trascritto per la cessione volontaria e gratuita di tutte le aree necessarie alla realizzazione della viabilità variata compreso le fasce di

rispetto e farsi diretto carico della maggior quota necessaria alla sua realizzazione rispetto all'eventuale finanziamento e/o co-finanziamento;

- a seguito delle integrazioni da parte delle Società, di dare mandato agli uffici di prevedere la pubblicazione della presente deliberazione di adozione della Variante Integrativa e suoi atti e di trasmetterla: alla Regione Lazio, Assessorati Urbanistica, Sviluppo Economico, Ambiente e Lavori Pubblici, all'Astral, al Comune di Roma e corrispondente Municipio per l'adeguamento del proprio Piano Regolatore ai sensi dell'art. 2 delle N.T.A. del P.R.T. vigente, a Roma Natura e al Consorzio Castel Romano;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di controdedurre alle eventuali Osservazioni che perverranno trasmettendole, in uno, alla Regione Lazio;
- nelle more delle integrazioni di cui ai punti precedenti da parte delle società richiedenti, la presente non estrinseca validità urbanistica ed edilizia;
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale n. 13/97.-

O M I S S I S

Quale estratto dal Verbale del 12/02/2016 rep. n. 18.870/11.641 Notaio Nicola Riccardelli di Latina.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Lorenzo Mangiapelo

IL PRESIDENTE
Comm. Carlo Scarchilli

